

Ecco le agevolazioni per i disabili

Scrivete Enzo Biagi in uno dei suoi tanti romanzi: "Amo questo Paese: è il mio. Anche se qualche volta lo trovo ingiusto; ci sono cittadini con i quali si fa vivo soltanto con le cartoline: per chiamarli a fare il soldato o a pagare le tasse".

Sotto questi due aspetti, a dire il vero, in questi ultimi anni le cose sono leggermente migliorate. Infatti, la leva obbligatoria è stata abrogata e, a ben guardare fra le intricate norme che costituiscono il corpo del sistema fiscale italiano, troviamo leggi che sono molto sensibili nei confronti delle tante problematiche delle persone svantaggiate. Esaminiamo, quindi, le agevolazioni fiscali previste per i "diversamente abili".

Dal 2007, la legge finanziaria di tale anno, nel sostituire le deduzioni dal reddito imponibile per i figli a carico con una detrazione d'imposta, ha previsto per il figlio portatore di handicap una maggiorazione di 220 euro rispetto all'importo che spetterebbe per lo stesso figlio in assenza dell'handicap.

Le altre agevolazioni fiscali, sempre nel rispetto degli obblighi formali previsti, riguardano:

Veicoli - per l'acquisto di veicoli la possibilità di detrarre dall'Irpef il 19% della spesa sostenuta a tale fine; l'Iva agevolata al 4%, anziché al 20%, sulle autovetture a benzina con cilindrata fino a 2000 cc e fino a 2800 cc se a diesel; l'esenzione permanente dal pagamento del bollo auto; l'esenzione dalle imposte di trascrizione sui passaggi di proprietà;

Spese sanitarie - le spese mediche generiche e di assistenza specifica sostenute dai disabili sono interamente deducibili dal reddito complessivo. Si considerano di "assistenza specifica" le spese relative all'assistenza infermieristica e riabilitativa; oltre a dette spese, sono ammesse in detrazione del 19% per l'intero ammontare (senza togliere la franchigia di 129,11 euro) le spese per il trasporto in ambulanza

del portatore di handicap, acquisto di poltrone per inabili e minorati non deambulanti, acquisto di arti artificiali, costruzione di rampe per abbattere le barriere architettoniche esterne e interne, trasformazione dell'ascensore per adattarlo al contenimento della carrozzella, sussidi tecnici ed informatici per facilitare l'autosufficienza; dal 2002 i sordomuti possono detrarre il 19% per i servizi di interpretariato.

Addetti all'assistenza (badanti) - dal 2007, le spese sostenute per gli addetti all'assistenza personale, nei casi di non autosufficienza nel compimento degli atti di vita quotidiana, sono detraibili nella misura del 19% calcolabile su un ammontare di spesa non superiore a 2.100 euro, purché il reddito del contribuente non sia superiore a 40mila euro. Lo stato di non autosufficienza deve risultare da certificazione medica.

Aliquota Iva agevolata - si applica l'aliquota Iva agevolata del 4% per l'acquisto di mezzi necessari per la deambulazione e il sollevamento dei disabili; per i sussidi tecnici e informatici rivolti a facilitare l'autosufficienza e l'integrazione dei portatori di handicap. Per i non vedenti è prevista la detrazione del 19% delle spese sostenute per l'acquisto del cane guida, calcolata su di un importo massimo di euro 18.075,99, nonché la detrazione forfetaria di 516,46 euro delle spese sostenute per il mantenimento del cane stesso; Iva agevolata, con aliquota del 4%, per l'acquisto di prodotti editoriali destinati a essere utilizzati da non vedenti e ipovedenti.

Eredità e donazioni - com'è noto, con la legge finanziaria 2007 sono state reintrodotte l'imposta sulle successioni e sulle donazioni. Se il beneficiario è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della legge n. 104 del 1992, tale imposta si applica esclusivamente sulla parte di valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1,5 milioni di euro.



Nel programma di Udine e Gorizia Fiere grosse novità per il design industriale

La sedia sposa la moda

Salone della sedia e Mittelmoda uniranno le forze per un reciproco rilancio. È questa la soluzione ideata da Udine e Gorizia Fiere, la società nata nel luglio del 2006 dalla fusione dei due siti espositivi e che ha presentato un programma per quest'anno che conferma il numero degli appuntamenti, ma introduce diverse innovazioni.

Con lo spostamento della regia da Promosedia alla società fieristica, dopo anni di calo di espositori e visitatori (crisi specchio di quella industriale del distretto), è stato necessario quindi un ripensamento dell'evento internazionale di settembre, giunto alla 32ª edizione. Il presidente Sergio Zanirato e il direttore Maurizio Tripani hanno individuato nella valorizzazione del design giovanile la chiave di volta. La stessa che da sedici anni anima la fiera isontina Mittelmoda, nel settore però dell'abbigliamento.

Il calendario di quest'anno prevede la sovrapposizione temporale dei due appuntamenti, dal 12 al 16 settembre, pur con la conferma delle sedi separate, a Udine e Gorizia. Si sta lavorando, però, a diversi eventi congiunti.

Rispetto a un programma nel segno della continuità, con 22 fiere (18 a Udine e 4 a Gorizia) di cui 15 gestite direttamente dalla società pubblica, i bilanci contabili continuano a dare risultati in crescita.

585mila

Il numero complessivo dei visitatori ai 22 eventi del 2007

Il 2007 si è chiuso con un fatturato di sette milioni di euro, in crescita del 20% rispetto all'esercizio precedente e non tanto distante, quindi, dall'obiettivo di crescita del 40% sul triennio.

Vanno, poi, aggiunti gli investimenti in base al piano concordato con la Regione. Infatti, alcuni eventi hanno ormai saturato gli spazi espositivi a disposizione, in particolare "Casa Moderna" e "Agricult". Saranno, quindi, realizzati nuovi padiglioni e ristrutturato il palaste, grazie a 10 milioni di contributo di fonte regionale. Inoltre, entro l'anno si intende cantiere il progetto già ideato con Provincia e Università per la realizzazione di un orto botanico nell'importante contesto ambientale dell'ex cotonificio. Infine, sarà riattivata la centralina elettrica che sfrutta il salto d'acqua del canale Ledra.

Ben più "delicato" rimane il processo di avvicinamento tra i tre diversi poli fieristici del Friuli Venezia Giulia, come indicato dall'attuale amministrazione regionale. I progetti per realizzare società di servizio condivise e sfruttare economie di scala ci sono già, ma è probabile che rimarranno nel cassetto fino a dopo le elezioni di primavera.

Obiettivo commerciale per la società fieristica, infine, incrementare i numeri: lungo l'arco del 2007, nel complesso, sono stati coinvolti 3.600 espositori e circa 585mila visitatori.

"Le fiere, dopo un periodo di crisi, nel ruolo di incontro tra imprese e mercato stanno tornando a essere asset importanti per

l'economia di un territorio - ha commentato Zanirato - nelle principali città italiane assistiamo allo scontro tra giganti. I concorrenti che perderanno si riverseranno nella provincia. A quel punto noi dovremo essere pronti a competere".

ALLA RIBALTA

Colpo grosso di Interna

Il Gruppo Interna di Tavagnacco ha firmato un contratto da 40 milioni di euro per la fornitura di arredamento per alberghi all'olandese "citizenM", ideatrice di innovative strutture ricettive di lusso modulari. La commessa, della durata di cinque anni, prevede l'allestimento di cinquemila stanze.

Nautica protagonista

Il progetto per far nascere un distretto della nautica sta per giungere in porto. Lo ha annunciato il presidente della Cna di Udine, Denis Puntin. Nella laguna di Marano e Grado, con i 14 principali Comuni della Bassa, ci sono 16 marine, 2 porti a secco, 6 tra darsene, banchine e sedi d'approdo, 4 complessi terramare, 4 porti turistici. Il tutto per un totale di 11 mila posti barca, con buone prospettive anche per le 250 imprese artigiane operanti nella zona.

Soldi alla ricerca

Sono 36 i progetti di ricerca finanziati dalla Regione per il 2008 con sei milioni di euro. L'assessore Roberto Cosolini ha annunciato la pubblicazione della graduatoria delle domande presentate. Sono risultati un'ottantina i progetti in corsa, tra i quali l'amministrazione regionale ha selezionato i meritevoli di finanziamento, in particolare quelli ideati dalla sinergia tra mondo accademico e imprese.



Sergio Zanirato e Maurizio Tripani